

Roberto Vecchioni: «Dopo l'infarto ho conosciuto Dio»

Avevo 45 anni, mi sentivo infallibile: all'improvviso, un tuffo al cuore. E la mia vita è cambiata



E all'improvviso un tuffo al cuore.
Una lama nel petto, il respiro
mozzato. La corsa all'ospedale
Cannizzaro di Catania. Poi la
diagnosi: ischemia cardiaca. Sono in
tournée in Sicilia e il mondo mi
crolla addosso. È successo parecchi
anni fa, ma gli stessi brividi freddi
che ho sentito quel giorno li provo
oggi, quando torno a raccontare
questa storia. Perché ripercorro quei
momenti? Perché la vita, se lo vuoi,

ti dà le chance per imparare, per cercare di superare i tuoi limiti. Anche quando il limite è la malattia. Quella dell'infarto è un'esperienza che segna il mio fisico, ma anche la mia anima, la mia testa. E io non voglio dimenticarla. Mi ha insegnato tanto e mi piacerebbe che qualcuna delle cose che ho imparato passasse anche a voi che leggete la storia.

MI SENTIVO INFALLIBILE - Allora: ho 45 anni e sono un kamikaze. Mangio, bevo, fumo, mi stresso troppo. Non ascolto

chi mi dice: «Roberto, fermati, ne va della tua salute». Niente da fare. Mi sento infallibile, invincibile, insuperabile. Però il cuore sta già male: la mia vita sentimentale non va come dovrebbe. Tiro avanti senza accorgermi che sto esagerando, che sto chiedendo troppo al mio corpo. Fino a quel giorno, fino al ricovero d'urgenza in pronto soccorso. L'ischemia viene presa in tempo, in ospedale mi curano bene. Il peggio (oggi dico il meglio) deve ancora venire. I medici mi dimettono presto, ma mi prescrivono di diventare un altro Roberto, un nuovo Roberto. Attenzione al cibo e all'alcol, poco stress, fumo zero, medicine tutti i giorni, seguire uno stile di vita sano. Un consiglio? No, un diktat. E io mi sento strano, fuori posto, guarito nel corpo ma a disagio. Comincia a crescermi dentro la paura. La paura che non sarei più stato quello di prima. La paura che il male possa tornare da un momento all'altro, cogliermi nel sonno, rapirmi il cuore e non riportarmelo più indietro. Decido che ho bisogno di un aiuto. All'inizio mi pesa, poi con maggiore serenità comincio a frequentare lo studio di uno psicoanalista. Uno che di anime e cuori ne dovrebbe sapere. E il suo aiuto è come un miele che addolcisce il petto, che lenisce le ferite. Le parole mi fanno bene più delle medicine che ho cominciato ad assumere.

HO (QUASI) SMESSO DI FUMARE - Dopo poche sedute ho quasi smesso di fumare. Dico quasi perché, in realtà, ho abolito le sigarette ma non i sigari toscani. Oggi bevo poco alcol e mi sottopongo a check up completi periodicamente. Mi sono convinto che anche se mi tocca fare la coronarografia con regolarità, per controllare che le arterie siano sempre pulite, sono ancora padrone della mia esistenza. Sì, sono sempre io, il Vecchioni battagliero che non si arrende davanti a niente. Passano gli anni. Prendo le medicine contro l'ipertensione. C'è un'unica pecca nella mia condotta da homo novus. La dieta. Quella anticolesterolo da manuale non riesco a seguirla. Non ce la faccio a star dietro a un regime troppo restrittivo, perché sono una buona forchetta e mangio con gusto. Ecco, sto attento a non eccedere: un giorno i vizi, il giorno dopo la regola. Per molto tempo vivo in pace col mio corpo e non mi preoccupo delle leggere aritmie che ogni tanto avverto. Fino a quando, siamo nel 2003, comincio a sentire dolori continui al petto e a una spalla. È il caso di farmi visitare. Mi





fino al 10% in 21 giornia productive product

PIÙletti di SALUTE

IN PRIMO piano

Atene rispetterà gli impegni» Euro, spunta un maxi-piano ECONOMIA

Processo Mediaset, il premier non va Il giudice: «Rischio prescrizione»

Berlusconi: «Lascio solo se sfiduciato» Bersani apre al governo d'emergenza

Romano, sarà guerra di numeri Nucara annuncia: «Voterò sfiducia» POLITICA prescrivono una lunga serie di esami clinici, dai quali risulta evidente che si deve operare al polmone. C'è qualcosa, un corpo estraneo, una macchia, che non può stare lì dove l'hanno trovata. Dalla biopsia, per fortuna, sembra non sia niente di maligno, ma comunque va eliminato. Decidono di levarmi 12 centimetri di polmone. Sono crollato come dopo l'ischemia? No, ho imparato la lezi

IL MIO CAMMINO SPIRITUALE - Chiuso con l'intervento, parto per l'Africa. Sto molti mesi a contatto con la povertà, con i bambini che non hanno niente se non la loro vita. È come compiere un altro passo in quel lungo percorso che è l'accettazione di sé e, insieme, la sfida dei propri limiti. È anche un cammino spirituale. È il 2009, io sento l'esigenza di buttare fuori le mie riflessioni più intime e così scrivo un libro, *Scacco a Dio.* La vita mi ha presentato il conto tutto insieme, io mi sono posto delle domande e quelle pagine sono la mia riposta. Mi sono ritrovato di nuovo pronto a lottare. «Dobbiamo difendere questa umanità anche se restasse un solo uomo», ho cantato a Sanremo. E ho vinto.

Roberto Vecchioni (confessione raccolta da Maria Cristina Giongo)

28 giugno 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA



S&P taglia il rating di 11 enti locali

PAGINE GIALLE.IT Problemi di linea?

Non improvvisare, scegli il dietologo giusto per te!



CORRIERE SALUTE Sportello Cancro

Chi fuma non ha paura delle immagini choc sui pacchetti



CORRIERE VIAGGI Centri benessere&SPA

Scegli la tua oasi di relax tra oltre 150 proposte



CORRIERE CASA Junior lab

Studio, gioco, e un tocco pop: camere per 3 età differenti



PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Scarica la guida Bocconi Download "Scegliere un Master Universitario: come e perché" Informati ora >>



Linear Assicurazioni Scopri in pochi clic quanto puoi risparmiare sulla RCAuto



Contro la malnutrizione
Sostienici con una donazione mensile.
Scopri come!
medicisenzafrontiere.it

RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli Copyright 2011 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità SpA RCS QUOTIDIANI S.p.A. Sede legale: Via Rizzoli, 8 20132 Milano (MI) | Codice Fiscale e Partiva IVA 00748930153 | R.E.A. Milano 80897 Capitale sociale € 40.000.000 i.v. | Società a Socio Unico | Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Mappa del sito | Servizi | Scrivi

